

SECONDA SETTIMANA DI NOVEMBRE 2020**PAROLA DELLA SETTIMANA**

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 6/11/2020 6:10:00

PAROLA DELLA SETTIMANA

SECONDA SETTIMANA DI NOVEMBRE 2020				
8	domenica	XXXII del Tempo Ordinario		V ERDE
9	lunedì	Dedicazione della Basilica Lateranense	f	BIANCO
10	martedì	San Leone Magno	m	BIANCO
11	mercoledì	San Martino di Tours	m	BIANCO
12	giovedì	San Giòsafat	m	ROSSO
13	venerdì	Feria		V ERDE
14	sabato	Feria		V ERDE

Siamo nell'ambito di una parabola, dove si usa un linguaggio simbolico per dare un messaggio. Il regno dei cieli è il regno di Dio che proviamo a costruire oggi, dove viviamo. Cinque è simbolo di Israele, così come le vergini. Rappresentano la sposa che aspetta lo sposo, che è il Signore. Tutte si addormentano, come i discepoli nel Getsemani. L'unica cosa che distingue questi due Israele è l'olio in piccoli vasi. L'olio è il carburante che ti dà la forza per affrontare le situazioni. Può essere l'aver approfondito la Parola di Dio in modo che possa ispirarmi e consigliarmi al momento giusto, può anche essere l'essersi esercitati nella carità e nello spirito di servizio. Tutte cose che non si improvvisano ma che vanno coltivate. E' in piccoli vasi perché sono il frutto di tante piccole cose vissute. La vita è fatta di giornate, nelle quali facciamo tante piccole scelte. Se sono buone, costruiscono la fraternità e la famiglia. Questa è la buona notizia: nel bel mezzo della notte, simbolo di oscurità e quindi di difficoltà, il Signore viene, il Signore passa, come passò in Egitto per liberare il suo popolo. Il grido di entusiasmo viene da chi se ne è accorto, come Maria nel Magnificat. Non ci piace l'immagine di queste così dette buone che si comportano da cattive, ma va capito di cosa si parla: se l'olio è qualche cosa che ho assimilato ascoltando la Parola e esercitandomi nella carità, non sono in grado di darlo. Posso solo suggerire di fare la stessa cosa che ho fatto io per acquistarlo, e ci vuole tempo e impegno per riuscirci. Non posso ricevere l'amore per una persona da un altro, né ricevere i meriti di un servizio caritatevole fatto da altri. Ognuno di noi è il frutto di

ciò che ha coltivato. Ogni tanto, nella nostra vita, il Signore passa. Signore ti prego, fa' che me ne accorga.